

# Tav, l'Osservatorio lascia aperto il rebus Torino

Tre opzioni. Residenti preoccupati per i binari sotto le case di piazza Stampalia

DIEGO LONGHIN

**L** E TRE Tav di Torino. Le tre alternative di tracciato uscite dall'Osservatorio, base per realizzare il progetto preliminare, per collegare la linea ad alta velocità Torino-Milano con il tunnel di corso Marche.

Tre ipotesi su cui non c'è accordo tra i Comuni, in testa Torino e Venaria, e la Provincia. Non solo. Il tracciato numero tre entrerebbe in Torino, in piazza Stampalia, per poi proseguire sotto le case fino alla tangenziale all'uscita di Venaria. Possibilità che ha mandato in fibrillazione gli abitanti della zona Barriera di Lanzo che nelle ultime settimane si sono visti arrivare le trivelle scortate dalla polizia. «Una reazione normale — spiega Paola Pragantini, presidente della circoscrizione 5 — la soluzione che la gronda merci passi in mezzo ai quartieri, sotto le abitazioni, non è la migliore. Si tratta comunque di ipotesi. Nulla di definitivo. Anche perché sarebbe stato meglio, a questo punto, un tunnel sotto corso Grosseto».

Ma andiamo con ordine. Il passaggio della linea ad alta velocità nell'area tra Torino e Venaria è uno dei punti delicati di tutto il tracciato. La prima ipotesi prevede che i binari, dal tunnel di corso Marche, si affianchino alla tangenziale e ne seguano il percorso fino a Settimo, dove si collegherebbero con la nuova linea Torino-Milano.

## E Virano annuncia un'iniziativa pubblica per risolvere il nodo di Orbassano

rebbro con la nuova linea Torino-Milano. Tanto che l'Ativa, la società di gestione della tangenziale, ha bloccato l'iter dei lavori della quarta corsia, mettendo a punto uno studio che prevede binari in mezzo alle due corsie con la costruzione di un nuovo senso di marcia. Realizzazione che potrebbe andare di pari passo con i lavori per la linea ferroviaria.

L'ipotesi uno piace a Torino, perché non si passerebbe dalla stazione Stura e alle Ferrovie non verrebbe la tentazione di trasformare Stura nella stazione passeggeri dedicata alla Tav a discapito di Porta Susa. Ma il Comune di Venaria, guidato da Nicola Pollari, si è messo di traverso. È troppo vicino alle zone abitate. Da qui nascono le alternative. L'ipotesi due prevede che dopo la stazione di Stura, la linea merci devii verso l'ex discarica di Basse di Stura, l'attraversi, superi lo Stura, e passi a sud della tangenziale, tra l'area abitata e quella industriale di Venaria, per poi inserirsi nel tunnel di corso Marche. L'ipotesi piace alla Provincia, ma sconta il no di Torino e di Venaria che punta alla terza possibilità. Quella che, dopo aver attraversato l'ex discarica dell'Amiat, prevede che i binari proseguano verso piazza Stampalia e, sotto via Druento, arrivino all'uscita di Venaria della tangenziale per poi proseguire verso corso Marche. Torino è contraria, la Provincia ha dubbi. Si deve trovare un punto di mediazione, sotto la regia di Paolo Fioletta, che ieri ha ricevuto le lodi del presidente dell'Osservatorio Mario Virano. Anche sulla piattaforma logistica di Orbassano, Virano ha annunciato una iniziativa pubblica per concordare la soluzione migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Le ipotesi di tracciato a Torino

**1** (a favore Torino, contrario Venaria)

La gronda merci da corso Marche si affianca alla tangenziale, correndo in mezzo alle corsie tra Torino e Venaria, fino a Settimo Torinese dove si unisce con l'alta velocità To-Mi. Si prevede la costruzione in contemporanea con la linea di una nuova corsia di marcia. I binari non passano dalla stazione Stura.

**2** (a favore la Provincia, contrari Torino e Venaria)

La gronda merci, uscita da corso Marche, si affianca alla tangenziale fino all'attuale uscita Venaria. Qui si stacca e piega verso Basse di Stura, attraversando l'ex discarica e collegandosi con la linea ad alta velocità To-Mi, sottopassando la stazione Stura, all'altezza di Settimo.

**3** (a favore Venaria, contrari Torino e Provincia)

La gronda correbbe accanto alla tangenziale fino all'altezza di strada Druento. Percorrerebbe, in galleria, strada Druento fino a piazza Stampalia. Dopo tornerebbe in superficie per attraversare il fiume Stura e l'ex discarica Amiat. Una volta sottopassata la stazione Stura si collegherebbe con la linea To-Mi.

